



Rubrica di Interofilia

PREMESSA

La rubrica dedicata all'Interofilia che inizia in questo numero, vuole essere un momento di riflessione sugli usi possibili, anche solo in teoria, degli interi postali del Regno. Interi che, accompagnando le vicende italiane dal 1874 al 1946, hanno ormai assunto un carattere storico-documentale. Nel suo spirito intende essere aperta alle integrazioni, ai suggerimenti ed alle critiche, anche metodologiche, dei lettori.

Pur esprimendo giudizi sugli usi e sulle difficoltà d reperimento di questi oggetti postali, non intende assolutamente fare delle valutazioni economiche che competono ad altri ed in primo luogo a curatori di cataloghi, periti, commercianti.

Data la vastità degli argomenti, ai fini della ricerca storico-postale, si ritiene preferibile limitare preventivamente il campo d' indagine, ai soli usi postali "interni". Rimarranno perciò esclusi, anche perché più difficili da esaminare e documentare, gli usi extra-territoriali (da e verso l' estero, Colonie ed Uffici Postali all' estero), gli usi negli ex territori (Istria, Dalmazia, ecc.) , le sovrastampe per gli interi coloniali e d' occupazione.

Detto ciò, va precisato che l'intero non sarà analizzato solo in modo statico, ma anche in modo dinamico, perché ogni intero, oltre alle sue caratteristiche tecniche, ha una sua particolare storia che, attraversando a volte differenti periodi tariffari, può mostrare maggiori o minori momenti di pregio e di rarità.

Come già detto, saranno gradite le opinioni dei Soci, in particolare sul metodo adottato, sull'opportunità di analizzare particolari interi o di approfondire temi già trattati.

Pellegrino Varricchio

IL BIGLIETTO POSTALE "GIUBILEO DEL RE" (detto anche "Parmeggiani")

Il Biglietto Postale "Parmeggiani" del valore di Cent. 50, stampato in colore viola, è stato emesso dalle Poste Italiane il 5/09/1929 ed ha cessato la sua validità il 31/12/1933. La ratifica dello Stato è intervenuta con R.D. n. 1887 del 22/09/1927.

Esso presenta due elementi specifici:

- a) l' effigie del sovrano;
- b) gli stemmi abbinati.

In particolare, l'immagine di Vittorio Emanuele III fu realizzata nel 1925 dal pittore C. Parmeggiani in occasione del giubileo del Re. Fu utilizzata anche sui "bollettini pacchi" del Regno e delle Colonie e su dieci francobolli ordinari stampati in calcografia, litografia e tipografia fra il 1927 ed il 1929. L' immagine riportata sui francobolli per le Colonie venne anche sovrastampata.

Il secondo elemento distintivo e cioè gli stemmi "sabauda" e "littorio" abbinati (che si ritrovano anche nelle C.P. "Michetti" emesse nel gennaio dello stesso anno) documenta graficamente la progressiva penetrazione del fascismo nelle istituzioni e dimostra che, oltre ai francobolli ed agli annulli, anche gli interi postali vennero utilizzati come veicolo di consenso.

Del Biglietto furono fatte più tirature ed i cataloghi precisano che il colore di fondo può essere giallo o arancio. Non sembra in effetti un elemento molto significativo se si tiene conto che, così come per i francobolli, il colore del fondo può essere alterato dalla luce solare, così come non appare significativa la presenza dei bordi integri che, generalmente identificano l'intero che non ha circolato postalmente (se non in rari casi) ma che è stato annullato per scopi puramente filatelici.

Dal punto di vista postale, la vita del B.P. "Parmeggiani" non appare particolarmente "travagliata". Esso infatti non è passato attraverso modifiche tariffarie (causate da inflazione) o istituzionali. Nasce e resta un biglietto ordinario per l'interno utilizzabile, con eventuali aggiunte, per l'estero e le Colonie.

A maggior chiarimento, diamo un cenno sulle principali tariffe interne 1929-1933 che, naturalmente, potevano essere combinate tra loro:

Biglietto interno	Raccomandata	Espresso	Posta Aerea	Fermo Posta	Posta Pneumatica
Cent. 50	L. 1,25	L. 1,25	Cent. 50	Cent. 15 Cent. 25	Cent. 15

Il diritto per il fermo posta era di 15 centesimi se assolto dal mittente e di 25 centesimi se assolto dal destinatario

Ad esempio, l'Intero spedito per espresso aereo sconta la tariffa di L. 2,25.

Circa la reperibilità dell' Intero nelle varie tariffe, sulla base della nostra esperienza, possiamo affermare che:

- 1) è comunissimo come B.P. per l' interno;
- 2) è comune con affrancature aggiuntive come Raccomandato o Espresso;
- 3) non è comune quando utilizzato per Posta Aerea interna o in Fermo Posta;
- 4) è raro quando combina due servizi;
- 5) è rarissimo quando utilizza tre o più prestazioni accessorie (es. invio per Posta Pneumatica nel distretto).

Chiaramente i cataloghi forniscono quotazioni relative all' uso più comune, attribuendo poi un sovrapprezzo in caso di uso per Raccomandata, Espresso, Posta Aerea o Posta Pneumatica.

Per buona logica, non prendono in considerazione una serie di possibili usi che possono rendere il "Parmeggiani" più pregiato e quindi oggetto di ricerca.

A titolo puramente esemplificativo ricordiamo fra questi:

- il diritto di Fermo Posta totalmente o parzialmente pagato dal mittente o dal destinatario;
- la contemporanea presenza di più servizi accessori;
- gli usi dell'Intero fuori validità o in data anteriore a quella segnalata come iniziale d'uso da parte dei cataloghi;
- gli usi dell'Intero come cartolina postale ordinaria, ottenibili tagliando l'intero a metà (A.R., Avviso di Pagamento);
- gli usi dell'Intero come B.P. o C.P. a tariffa ridotta (Distretto, militari, stampe, ecc.);
- gli usi particolari: supporto, campione senza valore;
- il diritto di assicurazione, l'uso della vignetta ritagliata ed utilizzata come francobollo;
- la tassazione, la rispeditura, la frode postale;
- la sovraffrancatura e la sottoaffrancatura, ecc.

Ciascuno di questi usi potrebbe essere oggetto di ricerca o di studio e su ciascuno di essi potrebbe essere impostata un' intera collezione e più di un articolo. E tutto ciò non esaurisce ancora le possibilità di ricerca sui soli usi interni giacchè potremmo ancora aggiungere:

- le combinazioni nei francobolli aggiuntivi a seconda della prestazione accessoria richiesta;
- gli annulli.

La vastità di questi ulteriori settori potrebbe però portare ad una eccessiva dispersione e frammentazione della ricerca. Si pensi che il B.P. "Parmeggiani" ha circolato per oltre quattro anni ed ha coabitato con molte serie commemorative ed ordinarie. Le combinazioni possibili sono pertanto praticamente infinite al pari degli annulli manuali e meccanici con cui è stato oblitterato.

Tutto questo porta naturalmente ad un' altra considerazione.

Se pensiamo che l' intero in esame non ha avuto né tasselli pubblicitari, né raffigurazioni commemorative, né sovrastampe, possiamo comprendere come, anche l' intero in apparenza più semplice possa diventare un fertile oggetto di ricerca ad un esame più attento dei soli usi interni.



Pellegrino Varricchio